



COMUNEDIGUSSAGO
PROVINCIA DIBRESCIA

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 5 MAGGIO 2010
RESOCONTO DEL DIBATTITO

Delibera n. 22 del 5 maggio 2010

Approvazione dei verbali della riunione del Consiglio Comunale del 22 marzo 2010. pag. n. 1

Delibera n. 23 del 5 maggio 2010

Approvazione del rendiconto della gestione 2009. pag. n. 1

Delibera n. 24 del 5 maggio 2010

Variazione del bilancio 2010. pag. n. 3

COMUNE DI GUSSAGO - VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MAGGIO 2010

SINDACO – Cominciamo, il numero legale c'è.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MARZO 2010.

SINDACO - Ci sono interventi o richieste? Nessuno, dati per letto vanno bene. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009.

SINDACO – Il rendiconto è stato consegnato a tutti i Consiglieri comunali. I risultati della gestione di questo bilancio rispetto alle previsioni si caratterizzano da un avanzo di amministrazione di circa 238 mila Euro, i dati principali sono entrate correnti accertate per 9.045.000 Euro sottolineiamo che l'aliquota Ici è rimasta invariata. Riguardo alle spese correnti, il totale delle spese correnti compreso il rimborso prestiti è di 9.795.000 Euro, la spesa del personale è in linea con gli obiettivi del contenimento previsto dalla Legge. Tra le spese principali che segnaliamo aumento di 219 mila Euro della refezione scolastica, di 83 mila Euro per la gestione servizio di smaltimento rifiuti e di 72 mila Euro per l'assistenza ad personam. Segnaliamo anche che rispetto al 2009 abbiamo avuto un aumento riconducibile di 64 mila Euro per il contributo al gestore dell'impianto natatorio e di 70 mila Euro per trasferimenti alle scuole materne non comunali. È riportata la tabella degli investimenti finanziati nel 2009, che ammontano a 1.766.000 Euro. La caratteristica principale di questo rendiconto è il mancato rispetto del patto di stabilità per il 2009, mancato rispetto che è da circoscrivere alla mancata alienazione dell'area in località Caporalino, nonostante 4 aste pubbliche andate tutte deserte. I proventi avrebbero certamente consentito di raggiungere l'obiettivo fissato dalla Legge. Non ho niente di particolare da dire su alcuni programmi, non so se volete fare delle domande particolari. La caratteristica di questo rendiconto è che comprende l'Amministrazione Comunale precedente e la nostra Amministrazione Comunale, che è seguita a seguito delle elezioni, quindi è un rendiconto che comprende due diverse amministrazioni. Ci sono interventi? La parola al Cons. Ceretti.

CONS. CERETTI – Con l'approvazione di questa sera del rendiconto 2009 si è chiuso l'esercizio finanziario fortemente caratterizzato dalla crisi economica in corso, basti pensare a quanto previsto nelle risorse in entrata e un esempio di standard di qualità 2.820.000 Euro iniziali, che poi in sede di assestamento si sono attestati a 650 mila Euro e dalle alienazioni erano previsti 5.600.000 che non hanno avuto corso. Chiaramente questa è l'evidenza della situazione economica in cui anche la nostra comunità si trova, quindi chiaramente è importante in termini di bilancio programmare e riuscire a individuare quali sono le priorità, perché un altro elemento abbastanza secondo noi significativo di quello che è stato l'andamento 2009 è che le risorse derivate dagli oneri di urbanizzazione per il 63% di queste sono state destinate a spesa corrente, quindi va ulteriormente a evidenziare un dato che il nostro territorio le risorse che possiamo andare a spremere da questo sono sempre in misura minore, mentre chiaramente le necessità di spesa corrente sono sempre in necessità maggiori. Questo evidenzia la necessità di una forte attenzione nella programmazione e vogliamo cogliere l'occasione di queste due puntualizzazioni

soprattutto perché servono in futuro, nel senso di andare a capire quelle che sono le necessità e soprattutto le strategie da percorrere anche in sede di bilancio. Chiaramente l'esercizio 2009 è la chiusura di un esercizio di un'Amministrazione Comunale che è quella precedente, che per quanto ci riguarda tra l'altro questa sera, mancando anche il nostro Consigliere anziano, ci riteniamo estranei giustamente a quello che è l'evento e l'andamento di questo esercizio, che è stato – ma per giuste ragioni – caratterizzato da chi ci ha preceduto, pertanto riteniamo di astenerci sull'approvazione del rendiconto 2009.

CONS. VERONA – Solo per dichiarazione di voto a questo punto, anche perché data l'esigenza espressa dal Sindaco prima al Consiglio Comunale che sicuramente è un problema che sta toccando il nostro paese, dobbiamo essere un po' svelti, non cambia niente comunque sul nostro discorso. Noi siamo contrari all'approvazione.

SINDACO – Per dichiarazione di voto il Capogruppo.

CONSIGLIERE CALABRIA – Praticamente faccio un intervento cortissimo che è anche dichiarazione di voto. Anch'io voglio dire che questo rendiconto di gestione si caratterizza per il mancato rispetto del patto di stabilità, dovuto alla mancata vendita dell'area del Caporalino. Non avere rispettato il patto di stabilità non significa però avere speso di più rispetto alle entrate, perché il patto di stabilità confronta quanto effettivamente incassato e speso nel 2009 rispetto al 2007, anno in cui tale cifra è stata di più 1.893.000 Euro, perché si sono verificate entrate straordinarie per la vendita dell'area artigianale in Via Galvani e non erano state effettuate analoghe spese. Se fossimo riusciti a vendere l'area di Caporalino, anche noi avremmo rispettato il patto di stabilità. Purtroppo questo non è stato possibile e comunque molti comuni si trovano nelle nostre condizioni e c'è richiesta da tutti questi comuni di rivedere il patto di stabilità, perché anche secondo noi non è giusto che questo patto di stabilità venga confrontato con un solo anno, ma dovrebbe avere un periodo temporale molto più ampio. Adesso taglio perché dobbiamo andare. Questo rendiconto è stato caratterizzato da due gestioni separate, la gestione Gussago Insieme e la gestione Per Gussago. Da quando ci siamo insediati abbiamo cominciato a mettere in atto il nostro programma elettorale, qualcosa rispetto all'Amministrazione Comunale precedente naturalmente è stato cambiato, tipo per esempio gli uffici comunali secondo noi necessitavano di adeguamenti informatici e l'abbiamo fatto, sempre applicando il programma elettorale e rispettando i limiti di spesa abbiamo proceduto alle assunzioni di un nuovo agente di Polizia e abbiamo sostituito l'agente promosso comandante. In tema di arricchimento dell'offerta formativa per le scuole, sono stati definiti nuovi e ben specifici temi per i quali le scuole sono state invitate a presentare progetti, al fine di ottenere i finanziamenti. Per quanto riguarda gli interventi a sostegno della famiglia, sono stati garantiti contributi alle scuole Enti Morali e si è provveduto a sostenere spese per libri. Per quanto riguarda la cultura, nel secondo semestre si è investito diversamente rispetto al primo semestre, privilegiando eventi di qualità e con soddisfazione abbiamo riscontrato che hanno avuto un ottimo successo. Anche le attività sportive hanno avuto delle differenze che non sto qua a presentare, vista la stagione. Anche il programma lavori pubblici – questo è importante dirlo – purtroppo, come ha detto il Cons. Ceretti, è stato penalizzato dalla crisi economica e infatti l'Amministrazione Comunale precedente ha previsto la realizzazione tramite standard di qualità per sportelli unici che non sono decollati o sono addirittura stati revocati – le cifre le abbiamo già sentite – e conseguentemente buona parte dei lavori pubblici è stata rinviata, non li abbiamo cancellati. Noi approveremo questo rendiconto, anche se la nostra responsabilità riguarda gli ultimi 6 mesi, e siamo certi di avere iniziato a dimostrare, pure in carenza di risorse, la nostra voglia di lavorare per attuare il nostro programma e quel cambiamento che riteniamo necessario.

SINDACO – Pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Doppia votazione perché sia effettivamente eseguibile. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 3 - VARIAZIONE DEL BILANCIO 2010.

SINDACO – Si tratta della variazione di bilancio conseguente all'approvazione del rendiconto, con la quale applichiamo 157 mila Euro dell'avanzo di amministrazione. Comincio quindi dall'avanzo di amministrazione che viene speso in conto capitale e viene previsto: 5 mila Euro per la sistemazione di una strada di Civine, 22 mila Euro per attrezzature degli impianti sportivi, in questo caso il campo di basket, 15 mila Euro per interventi sullo spogliatoio di Ronco, 10 mila Euro per l'acquisto degli speed check, 15 mila Euro per l'Ufficio tecnico, licenze software e plotter, 40 mila Euro l'avevamo già annunciato per acquisto di server e adeguamento delle strutture informazione del Municipio, 4.500 Euro per l'acquisto del quadro realizzato da Adriano Grasso Caprioli, ve lo faremo vedere velocemente dopo, è già arrivato, e 35 mila Euro per manutenzioni straordinarie degli immobili comunali. Con questa variazione di bilancio abbiamo corretto anche quei 110 mila Euro di riqualificazione della viabilità Mandolossa, che erano stati appostati in modo errato nel bilancio di previsione. In questa occasione sono stati anche rivisti alcuni capitoli della spesa corrente, dovuti per lo più ad aumento del fabbisogno del settore sociale. Quindi abbiamo: 860 Euro per l'adeguamento delle funzioni relative all'handicap, 2 mila Euro per un intervento di emergenza di persone a rischio di emarginazione, 12 mila Euro per l'aumento delle rette del ricovero anziani, 1000 Euro per spese varie dei settori socio-assistenziali, e mi limito a dire aumenti di segno positivo e non sottolineo quelli di segno negativo. Il problema principale sono due nuovi inserimenti di minori in comunità educative. Poi 4.800 Euro che sono le spese per il funzionamento del laboratorio internazionale per la comprensione dello spazio pubblico ed un progetto che era già previsto nel bilancio preventivo, che non aveva avuto l'appostazione di bilancio, sempre anche questa per un errore. L'altra cosa che mi preme brevemente di sottolineare, ma questa è una tradizione del Comune di Gussago che ho visto in molti anni, si parte molto basso con lo stanziamento delle spese per liti e arbitraggi per poi aumentarlo e in questo caso dobbiamo aumentarlo di 9 mila Euro per il rimborso delle spese legali della causa Alghisi e Quartini, quella del campo di calcio sterrato, che si è conclusa con la perdita della causa da parte del Comune e questo è solo l'inizio di un iter che stiamo avviando per il collocamento del campo di calcio. Sono stata breve, qualcuno ha richieste di chiarimenti? La parola al Cons. Verona.

CONS. VERONA – Volevo sapere dall'Ass. Quarena qual è l'iter, se è già possibile sapere, per il campo di calcio, se è già stato previsto qualcosa, perché i tempi sono tanto stretti, ci siamo parlati anche ultimamente, però volevo capire qualcosa in più.

SINDACO – La parola all'Ass. Quarena.

ASS. QUARENA – Per quanto riguarda l'iter, la situazione sta in questi termini: abbiamo ricevuto l'Ing. Quartini la settimana scorsa, perché la sentenza dava una scadenza molto breve per lasciare tutte le attività che sono previste sul campo. Quello che abbiamo concordato è per il momento la possibilità di terminare regolarmente le attività legate all'anno sportivo in corso 2009 /2010, quindi le squadre che attualmente si stanno allenando e stanno giocando sul campo per il quale abbiamo purtroppo perso la causa, comunque termineranno la regolare attività sportiva. Nello stesso momento stiamo

valutando con l'Ufficio tecnico tutte le possibili alternative per garantire alle squadre e soprattutto al Gussago Calcio, ma anche alle altre società di calcio una collocazione che sia consona, in termini di fruibilità e soprattutto di tempistiche legate alla stagione 2010 /2011, quindi a oggi non ho una risposta definitiva su quale sarà la soluzione, quello che posso garantire è che abbiamo tutto l'Ufficio tecnico e tutte le persone che stanno lavorando per questo, quindi anche l'ufficio sport e il sottoscritto in prima persona, con Luca Aliprandi e con Marco Penazza, visto gli Assessorati di competenza, stiamo lavorando per trovare una soluzione che possa garantire il normale inizio delle attività sportive secondo il calendario previsto.

SINDACO – Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Ceretti.

CONS. CERETTI – Penso che questa variazione di bilancio raccolga praticamente 3 aspetti abbastanza determinanti, che sono sicuramente la destinazione di quello che sono gli avanzi di amministrazione dell'esercizio precedente, il discorso di andare a sistemare alcuni errori o sviste che si erano viste in sede di approvazione del bilancio preventivo 2010 e quindi alcuni appostamenti che trovano la loro corretta collocazione e purtroppo il terzo aspetto - mi sembra doveroso rimarcarlo - il fatto che da subito si evidenzia una necessità nelle risorse per quanto riguarda il campo socio-assistenziale, perché mi sembra di vedere che alcuni capitoli della spesa, soprattutto della spesa corrente vengano ridimensionati rispetto alle previsioni fatte poche settimane fa, per dare purtroppo risposte a emergenze e situazioni in campo socio-assistenziale. Fatte queste 3 considerazioni, mi sembra doveroso, perlomeno da parte nostra, fare presente il fatto di alcuni elementi abbastanza per noi preoccupanti, il primo è sicuramente il taglio di 23 mila Euro che c'è sul capitolo di trasferimenti delle risorse del Piano di zona: questo purtroppo riteniamo che evidenzia una linea che chiaramente non è tutta colpa di questa Amministrazione Comunale, ma che anche i livelli superiori su quello che sono le spese sociali vanno continuamente a togliere e ridimensionare le risorse, tra l'altro in una situazione probabilmente anche economica sociale dove effettivamente questi buoni per le nuove povertà che erano stati stanziati nel corso del 2009 e di fatto trovano quasi un azzeramento, perché da 30 mila scendono a 7 mila Euro, davvero è preoccupante questo tipo di azione e chiaramente di impostazione che viene anche dalla zona e dai comuni della zona. Il secondo aspetto, non è che vogliamo essere di quelli che dicono "l'avevamo detto", però chiaramente mi sembra di capire che perlomeno un indirizzo generale di quello che era il nostro emendamento, presentato qui alcune settimane fa, di fatto con la variazione di bilancio di questa sera trova una sua ricollocazione, perché alcune spese, che avevamo segnalato allora che potevano essere giustamente ridimensionate, di fatto a distanza di qualche settimana trovano giustamente per le necessità della nostra comunità una loro funzionale razionalità. Certo è vero che comunque questo ci lascia abbastanza perplessi sul fatto che avevamo suggerito alcuni indirizzi, sono stati disattesi allora, poi chiaramente come ripeto, come ho già detto anche allora non è che sia felice del fatto che ci sia questa necessità, perché significa che nella nostra comunità ci sono delle criticità, ci sono delle necessità abbastanza impellenti, che giustamente devono trovare risposta, ma chiaramente questo denota come ci sia la necessità di un'attenzione e di un monitoraggio continuo di quello che è la spesa che si va a fare come Amministrazione Comunale. In ultimo, in merito alla destinazione delle risorse che ci sono da parte di quello che è l'avanzo di amministrazione, che quindi va nelle spese di investimento, ci sembra doveroso segnalare il fatto che vengano stanziati ulteriori risorse sul discorso della sicurezza, ma la sicurezza intesa nel senso di prevenzione e comunque di repressione in campo di sicurezza stradale, cioè la proposta di andare a acquistare e installare probabilmente i cosiddetti check speed anche sul nostro territorio, riteniamo che dia comunque l'immagine ancora una volta di come i comuni su questa materia svolgano più un'azione di volere fare cassetto, volere

fare un'azione di cassa, che non quella di una prevenzione di una sicurezza stradale. Tra l'altro ci sembra corretto cogliere l'occasione anche per rimarcare che sul tema del concetto di sicurezza, e mi dispiace che purtroppo questa sera l'Assessore competente chiaramente non è presente, però per ribadire quello che noi riteniamo in termini di sicurezza, che non può essere relegata solo al discorso di ordine pubblico o di sicurezza stradale e quant'altro, ma il tema sicurezza in una comunità deve necessariamente andare a 360 gradi anche su altri aspetti. Voglio riprendere anche alcune questioni che anche in passato erano uscite, per esempio il tema delle emissioni inquinanti, delle onde elettromagnetiche, ricordo che chiaramente non è colpa di questa Amministrazione Comunale, ma in passato quando si era adottato il Piano antenne, si era detto che era necessario pensare a una centralina per il monitoraggio delle onde di emissione elettromagnetiche. Forse anche in questa direzione va colta l'attenzione per andare a fare degli investimenti, perché comunque anche la qualità della vita e dell'ambiente che ci circonda non è sicuramente una cosa di secondo piano, come anche il tema delle realtà produttive che sono sul territorio, che chiaramente hanno una serie di prescrizioni, di impatti ambientali, che mi sembrerebbe doveroso che come Amministrazione Comunale si organizzasse un sistema di sicurezza che vada anche a includere questi aspetti, quindi una sicurezza che vuole essere a 360 gradi rispetto alle problematiche e alle situazioni che sono presenti sul territorio. Fatte queste considerazioni, per quanto ci riguarda sulla variazione che viene presentata questa sera noi riteniamo di astenerci.

SINDACO – Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Marchina.

CONS. MARCHINA – Davvero molto veloce, per dire che noi voteremo contro – così faccio anche la dichiarazione di voto – come credo sia abbastanza prevedibile, anche perché nel merito proprio vediamo che sono state ritoccate, e tutte ahimè inesorabilmente in riduzione, tutta una serie di voci che vanno dal contributo alla Pro Loco, il cui contributo viene azzerato, spese manifestazioni sportive, spese per sostegno all'attività sportiva giovanile, contributi alle associazioni volontarie nel campo della Protezione civile, addirittura per le associazioni che gestiscono i monumenti viene ridotto significativamente il contributo. Vengono rideterminati i contributi per enti e associazioni operanti in campo socio-assistenziale, insomma uno stillicidio di anche voci che non sono addebitabili a questa Amministrazione Comunale, perché se il fondo nazionale politiche sociali viene ridotto, inevitabilmente la ricaduta c'è anche a livello locale. Questa la dice lunga anche però concretamente sulle scelte che vengono fatte anche in alto loco. Di fronte a tutto questo, ci sembra francamente queste riduzioni in questi ambiti un po' fuori luogo, spese che siamo sinceri non sono molto significative, però a questo punto, quando si riduce il contributo di 2 mila Euro su 5 mila Euro alle associazioni che gestiscono i monumenti, o si riduce per la Protezione civile da 4 mila Euro a 1.000 Euro, è chiaro che anche i 1.000 e i 2.000 Euro vogliono dire qualcosa. A questo punto i 4.500 per comprare un quadro, rappresenterà anche la storia di Gussago, ma francamente ci sembra un po' fuori luogo, così come ci sembra assolutamente fuori luogo e non abbiamo capito, l'abbiamo capito ma non lo condividiamo assolutamente quella bellissima spesa al 19627 "spese per funzionamento laboratorio internazionale per la comprensione dello spazio pubblico contemporaneo": boh! Comunque sono 4.800 Euro. Da ultimo la conferma ahimè, leggendo l'allegato delle opere pubbliche previste concretamente per il 2010, che non si spende una lira, non si faranno gli asfalti, l'unica voce per gli asfalti è un 40 mila Euro "sistemazione strade e aree pubbliche": spero che si usino per gli asfalti, però fatti un po' di conti a 10 Euro al metro quadrato tra (sic) si riusciranno addirittura a fare 500 metri di strada, senza i marciapiedi naturalmente. Noi voteremo contro.

SINDACO – Se l'Assessore Masutti vuole replicare sul laboratorio di spazio contemporaneo.

ASS. MASUTTI – In Commissione non era stato probabilmente illustrato in maniera adeguata, anche perché come avevo espressamente detto in Commissione lo stavamo ancora costruendo questo progetto. È un progetto che per chi è stato attento era già inserito nel bilancio e già presentato allora in sede di Consiglio Comunale. È un progetto di ricerca legato allo spazio pubblico urbano, ovvero lo spazio della comunità, lo spazio dei rapporti, della intersoggettività e dei servizi per la cittadinanza, uno spazio quello urbano che l'Amministrazione Comunale vuole riprogettare e innovare, avvalendosi del contributo di istituti accreditati come il Politecnico di Milano, l'Istituto Abba di Brescia, l'Università di Bologna, l'Istituto internazionale di design di Como. L'obiettivo dell'innovazione degli spazi pubblici è l'aumento della qualità della vita, dei servizi e degli spazi offerti ai cittadini in un comune, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale e economica. I piccoli e medi comuni non dispongono delle risorse che caratterizzano i grandi centri, pertanto l'innovazione starà anche nella costruzione di strumenti alla portata delle risorse finanziarie, spaziali, sociali dei contesti di applicazione. Tengo a precisare che questo progetto, che parte dal nostro Comune perché Gussago in questo progetto è un comune modello, è stato di ispirazione alla Fondazione Cariplo, che ha fatto un bando apposito per il finanziamento di progetti di ricerca legati allo spazio pubblico. E poi perché Gussago? Gussago, come il 93% dei comuni italiani, è un comune medio piccolo, un comune dove praticamente la popolazione non raggiunge i 20 mila abitanti. È un territorio come tanti della pianura Padana fortemente innervato da infrastrutture, in parte subordinato dal punto di vista di servizi e occupazione ai grandi centri. In tale contesto un progetto di ricerca legato allo spazio pubblico, all'innovazione degli strumenti con cui si arreda e si riempie tale spazio diviene un tema strategico per ottenere un elevato impatto sul territorio, un territorio come quello di Gussago che si colloca in un'area di alto valore paesaggistico, caratterizzato da culture produttive agricole di grande eccellenza, e la sua posizione strategica a cavallo tra la Franciacorta e la prima cintura periurbana di Brescia conferma le potenzialità di sviluppo locale, economico, turistico e paesaggistico di questo territorio. La stessa Regione Lombardia definisce il territorio su cui insiste il Comune di Gussago, un territorio a alto interesse geografico protetto.

SINDACO – Non sono riuscito a sentire l'intervento, e mi scuso con il Cons. Ceretti, però faccio solo una piccola precisazione sugli speed check. Gli speed check hanno più un carattere repressivo e un carattere preventivo, basta vedere in Via Volturno: effettivamente sono dei deterrenti alla velocità, funzionano più come deterrenti che come fare cassetta di multe. L'Ass. Pea voleva rispondere qualcosa sui servizi sociali.

ASS. PEA – Brevemente solo per rispondere in parte al Cons. Ceretti e anche al Cons. Marchina, visto che più o meno gli argomenti che hanno toccato erano abbastanza comuni. I due interventi più importanti sono quelli che rimarcavate sulla riduzione del fondo delle politiche sociali a livello nazionale, è vero c'è una differenza importante che però non è imputabile all'Amministrazione Comunale, in quanto sono decisioni distrettuali. Avendo avuto comunque, così come abbiamo discusso in sede di Commissione, 273 mila Euro di tagli a livello distrettuale, non si poteva fare altro che cercare di tamponare un po' la situazione in tutti gli ambiti che il Piano di zona cerca di portare avanti. Di fatto non ci sono state significative variazioni, abbiamo mantenuto gli interventi in tutte le 6 macroaree. C'è da ricordare però che a fronte di uno stanziamento di 30 mila Euro, che riguardava metà anno, c'è stato un avanzo di 10 mila Euro e quindi, siccome non segue lo schema di bilancio comunale e è reimpiegabile anche per l'anno 2010, è delimitato a spendersi entro questo tipo di capitolo e quindi avremo a disposizione 17 mila Euro, non

solo 7 mila Euro. Certo sono di meno, però questo era quanto si poteva fare anche con lo sforzo di tutti i sindaci dell'assemblea. Per quanto riguarda invece la spesa importante che vedete dei 21 mila Euro derivati dall'inserimento di minori in comunità educative, semplicemente mi limito a dire che non avevamo ritenuto idoneo congelare risorse su capitoli che al momento non avevamo previsioni di inserimento, anche per non bloccare comunque tante altre attività cui le politiche sociali sono chiamate a lavorare. Semplicemente abbiamo fatto una variazione di bilancio con risorse che erano già disponibili. Ricordo che nel novembre 2009, quando siamo arrivati noi, abbiamo fatto subito una variazione di quasi 70 mila Euro sempre per inserire dei diversamente abili e garantirgli i diritti allo studio, quindi sono cose che in passato si sono fatte e sono di natura abbastanza ordinaria, questo giusto per rispondere in parte almeno alle vostre richieste.

SINDACO – Pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Vi ringrazio, doppia votazione per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La seduta è tolta.

